

Reggio Emilia, 20/01/2022

Al Consigliere Provinciale Marco Signori

**Oggetto: risposta all'interrogazione presentata dal consigliere sig. Marco Signori avente ad oggetto "Pubblicità e sicurezza delle adunanze".**

In relazione all'interrogazione presentata dal consigliere sig. Marco signori avente ad oggetto "Pubblicità e sicurezza delle adunanze", si riferisce quanto segue.

L'obbligo di pubblicità delle sedute consiliari previsto dall'art. 38 c. 7 del TUEL è normalmente assolto consentendo l'accesso del pubblico alla sala del consiglio nella parte appositamente riservata. La partecipazione del pubblico, anche prima della pandemia, è stata sempre contenuta e pertanto non si è dovuto ricorrere a misure di contingentamento a tutela della sicurezza dei consiglieri e di chi assiste alle sedute. Dall'inizio della pandemia e in parte ancora nel corso del 2021 le sedute sono state tenute in videoconferenza in forza dell'art. 73 c. 1 del d.l. 18/2020; la norma è ancora in vigore, anche se per le ultime sedute dello scorso autunno è stato nuovamente possibile tornare a svolgere talune sedute in presenza, tenendo in considerazione:

- . l'andamento pandemico e del numero di contagi in continua evoluzione;
- . il numero dei componenti dell'organo in rapporto alle dimensioni della sala consiliare, che consente, insieme al rispetto delle altre misure di prevenzione, di garantire la sicurezza delle sedute;
- . che la partecipazione "in presenza" assolve generalmente meglio, rispetto alla videoconferenza, alle finalità del dibattito e del confronto democratico.

In caso di sedute svolte in videoconferenza, gli obblighi di pubblicità sono stati assolti mediante pubblicazione sul sito della Provincia del collegamento alla videoconferenza. Per i motivi sopra esposti riterrei opportuno continuare – ci auguriamo per un tempo minore possibile - a valutare di volta in volta, insieme ai capigruppo, l'opportunità di convocare le sedute mediante videoconferenza (oppure in presenza) a seconda dell'andamento pandemico e della situazione sanitaria in continua evoluzione.

In merito, infine, all'opportunità di diffondere anche le sedute in presenza mediante streaming, l'art. 7 c. 7 del Regolamento del consiglio costituisce semplicemente il presupposto giuridico autorizzativo dell'eventuale diffusione. Attualmente la sala consiliare non è attrezzata per la ripresa e la diffusione in streaming delle sedute del consiglio e non risultano mai pervenute sollecitazioni in tal senso; anche in occasione delle sedute in videoconferenza, cui si poteva accedere mediante l'apposito collegamento, la partecipazione del pubblico ha fatto registrare numeri non difforni da quelli in presenza. Resto comunque

disponibile a valutare ulteriormente la questione nel caso i consiglieri ritenessero che tale iniziativa possa fornire un contributo importante al dibattito democratico.

Cordialmente,

Il presidente  
Giorgio Zanni

